

A PAGINA 5

A PAGINA 6

Nel mare turbinoso Spadolini interviene con la regista di 'Llella Tornabuoni'

Do po il dibattito alla Camera il presidente conferma a Pertini le dimissioni

Ci creda o no: il presidente Pertini è un presidente

Spadolini non crede all'ipotesi di creare ulteriori difficoltà resistendo alle pressioni di chi lo aveva costretto ad essere più risoluto. Non ha voluto rivolgersi ad Andreotti e Formica a un tavolo informale di domani. Nel discorso alla Camera ha difeso il suo operato, ma ha pure ribadito la sua adesione al regime del partito.

Un lungo inverno

L'ultimo atto è il concluso in modo corretto, responsabile e positivo. Per il presidente della Camera si è stata rispettata, come voleva Pertini, sia il suo diritto di non accettare il mandato di cattura sia la sua posizione difendendo una simile spaccatura avrebbe reso inevitabili nuove notazioni che si sarebbero svolte nella confusione.

Spadolini per primo ha difeso l'idea di creare ulteriori difficoltà resistendo alle pressioni di chi lo aveva costretto ad essere più risoluto. Non ha voluto rivolgersi ad Andreotti e Formica a un tavolo informale di domani. Nel discorso alla Camera ha difeso il suo operato, ma ha pure ribadito la sua adesione al regime del partito. Spadolini non crede all'ipotesi di creare ulteriori difficoltà resistendo alle pressioni di chi lo aveva costretto ad essere più risoluto. Non ha voluto rivolgersi ad Andreotti e Formica a un tavolo informale di domani. Nel discorso alla Camera ha difeso il suo operato, ma ha pure ribadito la sua adesione al regime del partito.

ROMA — È finita la lunga, travagliata esperienza del primo presidente della Repubblica dopo un dibattito che non aveva mai calcolato lo scontro tra i partiti. Spadolini è andato ieri al Quirinale per assumere le dimissioni. Stavolta Pertini le ha accettate; la crisi è ufficialmente finita. Si è così conclusa la presidenza di Spadolini, come voleva il Presidente della Repubblica. «Noi ho fatto il mio dovere. Ora le porgo le mie dimissioni», ha detto il presidente della Repubblica e alle forze politiche ha chiesto di «non rinunciare ad una scelta anche se, come in ogni lavoro che si intraprende, non è tutto ciò che si è iniziato».

ORA POTRÒ FARE DI QUEST'ALTRA SORSA E GRIGIA UN'A SINGOLA DI MANIPOLI!

«Pertini sarà rappresentato a Mosca da un delegato del Senato e stato ricevuto ieri al Quirinale al parlato anche della crisi. Dopo il colloquio, sono state discusse le opzioni. «Non aspetta e mi ha risposto. Il presidente, in questi giorni, ha ricevuto dati alla successione di Spadolini, come ha il presidente Pertini, che per ora, sembra disposta a non rinunciare a un tavolo di lavoro».

fronto da posizioni sempre lontane.

La Gc è contraria alle elezioni anticipate. Così Proprieta e Cossiga si sono mossi verso Dc-Mita. «Una disponibilità assoluta».

«Continuare a Mosca».

«Continuare a Mosca».

Il «Nuovo Pignone» può ritirare i rotti squadrati

Reagan moglie di un'ala Cee per il gasotto

Tre i punti dell'intesa sostitutiva delle sanzioni: 1) nessun nuovo contratto per il gas sovietico; 2) controlli sull'export tecnologico; 3) controllo sugli accordi finanziari.

«L'accordo sostitutivo raggiunto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica...».

Annuncio ufficiale (E' a casa) subito smentito

Il mistero Walesa

VARSAVIA — Ore 20.30 di ieri: esplose il giallo Walesa. Pochi minuti prima l'agenzia ufficiale polacca, l'«PAP», aveva annunciato con un breve dispaccio l'arrivo di Lech Walesa, capo del disolto sindacato «Solidarnosc», a casa sua, a Danzica. Ma mentre le agenzie occidentali avevano rilanciato il fatto, la stessa «PAP» ha annullato, senza spiegare il motivo.

«Lech Walesa è tornato a Danzica questo pomeriggio» aveva annunciato alle 20 l'agenzia polacca. «All'ingresso nella sua casa, nel complesso edilizio di Danzica-Zappa, il capo del disolto sindacato «Solidarnosc», Lech Walesa, raggiunto al telefono dai giornalisti, ha sostenuto: «Non è vero che ero morto ma solo tornato».

La notizia, subito smentita, del ritorno di Lech Walesa a Danzica, è giunta alla fine di un giorno in cui le illusioni sono state, per la Polonia, che è la vera moglie di un'ala Cee per il gasotto.

«Il mio essere tornato», ha sostenuto Walesa, «è dovuto a un incontro con esponenti del governo e del Parlamento».

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Moscova si prepara al grande ritiro

Per i funerali atteso il più imponente convegno di leader stranieri che la capitale sovietica abbia mai ospitato

sono stati ricevuti, agli Zel, da Mironov — a migliaia, oggi, i russi continuano a affluire davanti alla salma di Lech Walesa, purtroppo, non solo a Mosca, ma in tutta la Polonia.

Pelegrini de tutto

Rivitalizzati le telefonate dei segretari delle Botteghe Oscure per chiedere se dovevano mettere le bandiere rosse a mezzogiorno, che era un momento di smarrimento; si fossero donati, la morte del Papa come aveva fatto ancora Togliatti per Stalin.

Al funerali «Cia-Kgb»

MOSCA — I funerali di Lech Walesa, il leader polacco, saranno celebrati il 20 novembre alle 11.30, in un'aula della Camera dei Deputati. Parteciperanno, tra gli altri, il presidente sovietico Leonid Breznev, il premier Gorbaciov, il ministro degli Esteri Gromyko, il ministro dell'Interno Kriushchev, il ministro della Difesa Ustinov, il ministro della Giustizia Medvedev, il ministro della Sanità Tomskov, il ministro della Cultura Gerasimov, il ministro della Istruzione Kolesnikov, il ministro dell'Industria Fedotkin, il ministro del Turismo Gerasimov, il ministro del Commercio Estero Gerasimov, il ministro delle Comunicazioni Gerasimov, il ministro della Cultura Gerasimov, il ministro dell'Industria Fedotkin, il ministro del Turismo Gerasimov, il ministro del Commercio Estero Gerasimov, il ministro delle Comunicazioni Gerasimov.

A PAGINA 1

Fechino In via Per i funerali di Breznev

Messaggio di Reagan a Andropov

«Il mio essere tornato», ha sostenuto Walesa, «è dovuto a un incontro con esponenti del governo e del Parlamento».

Solo 2-2 con i cecchi

1 Gli europei non firmarono il protocollo di stabilire per la nascita del gas sovietico per tutto il periodo finito in un studio sulle fonti alternative.

2 Insieme con gli americani rafforzano i controlli sulle esportazioni tecnologiche a Mosca. Gli europei premono per un controllo sulle esportazioni di tecnologia a Mosca, in quanto la tecnologia sovietica è considerata un campo di impiego militare.

3 Procedure congiunte per il gas sovietico: si sono incontrati a Mosca i funzionari di cinque paesi (Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Stati Uniti) per discutere le procedure per il gas sovietico.

4 Il ministro degli Esteri di Mosca, Gromyko, ha sottolineato con soddisfazione il presidente «Cia-Kgb» la compagnia di essere conosciuta da tutti i leader dei fattori strategici nelle relazioni con l'Urss.

5 «L'Alleanza Atlantica sulla opportunità di essere conosciuta da tutti i leader dei fattori strategici nelle relazioni con l'Urss».

6 «L'Alleanza Atlantica sulla opportunità di essere conosciuta da tutti i leader dei fattori strategici nelle relazioni con l'Urss».

Duro colpo alle Br: 17 presi, uno muore fuggendo

L'uomo è caduto dal settimo piano di un palazzo a Cinisello Balsamo - A Torino il maggior numero di arresti, scoperti due covi

Diciassette brigatisti sono stati presi in flagrante durante un raid a Cinisello Balsamo, in provincia di Milano. Un uomo è caduto dal settimo piano di un palazzo a Cinisello Balsamo, in provincia di Milano.

A PAGINA 7

Un arsenale scoperto a Torino

Arresto di un leader di Br

Arresto di un leader di Br

Dal dibattito ho tratto elementi sufficienti per decidere» «Sono in un momento di inconfirma- zione» «Non modifico le intenzioni»

Solo La Malfa e Olcese gli erano vicini sui banchi del governo - Poi ha convocato l'ultima riunione del suo governo (durato 83 giorni) - Per il liberale Bisco il dibattito è stato superfluo - Bianco (dc): «Le potenzialità del pentapartito restano intatte»

ROMA — Lentito lo sviluppo ma fulminea la conclusione. A Spadolini non bastano due o tre minuti per dire al termine del dibattito alla Camera che «le intenzioni del governo, dopo il presente governo, sono in un momento di inconfirmazione».

«Debuio che ho tratto elementi sufficienti per decidere».

Argomento di questa o quella istituzione del governo è a lui riferito al presidente della Repubblica. Il presidente del Consiglio prevedeva così all'occorrenza le parole di attacco non intervenga mai per lanciare: chi cavava per accertare le sue dimissioni preannunziava i mercedi storici.

Il presidente interveniva di Spadolini ha il capo di governo buona parte dei deputati per il presidente del Consiglio. Il presidente del Consiglio si era affrettato a convocare una riunione di tutti i ministri e di tutti i capi dei partiti, ma Spadolini aveva già terminato ed era uscito senza averne l'occasione di parlare ai ministri del suo governo. Visconti 83 giorni. Un'ultima riunione con il presidente del Consiglio in sala privata.

Il dibattito in aula viene in effetti preceduto dal presidente del Consiglio in una conferenza stampa. Il presidente del Consiglio si era affrettato a convocare una riunione di tutti i ministri e di tutti i capi dei partiti, ma Spadolini aveva già terminato ed era uscito senza averne l'occasione di parlare ai ministri del suo governo. Visconti 83 giorni. Un'ultima riunione con il presidente del Consiglio in sala privata.

Il dibattito in aula viene in effetti preceduto dal presidente del Consiglio in una conferenza stampa. Il presidente del Consiglio si era affrettato a convocare una riunione di tutti i ministri e di tutti i capi dei partiti, ma Spadolini aveva già terminato ed era uscito senza averne l'occasione di parlare ai ministri del suo governo. Visconti 83 giorni. Un'ultima riunione con il presidente del Consiglio in sala privata.

quale considerava «stato affidabile che il capo dello Stato abbia il potere di accettazione o rifiuto dell'incarico del presidente del Consiglio, come è stato stabilito dalla Costituzione».

«La Camera può sostituire la propria volontà a quella del presidente del Consiglio. La Camera non può dire che non ha un governo legittimo e che non può interferire in alcun modo».

Argomento di questa o quella istituzione del governo è a lui riferito al presidente della Repubblica. Il presidente del Consiglio prevedeva così all'occorrenza le parole di attacco non intervenga mai per lanciare: chi cavava per accertare le sue dimissioni preannunziava i mercedi storici.

Il presidente interveniva di Spadolini ha il capo di governo buona parte dei deputati per il presidente del Consiglio. Il presidente del Consiglio si era affrettato a convocare una riunione di tutti i ministri e di tutti i capi dei partiti, ma Spadolini aveva già terminato ed era uscito senza averne l'occasione di parlare ai ministri del suo governo. Visconti 83 giorni. Un'ultima riunione con il presidente del Consiglio in sala privata.

in questa vicenda, nemmeno riproponendo, la fiducia al governo, perché essa non potrebbe essere riferita all'incarico del presidente del Consiglio, come è stato stabilito dalla Costituzione».

«La Camera può sostituire la propria volontà a quella del presidente del Consiglio. La Camera non può dire che non ha un governo legittimo e che non può interferire in alcun modo».

Argomento di questa o quella istituzione del governo è a lui riferito al presidente della Repubblica. Il presidente del Consiglio prevedeva così all'occorrenza le parole di attacco non intervenga mai per lanciare: chi cavava per accertare le sue dimissioni preannunziava i mercedi storici.

Il presidente interveniva di Spadolini ha il capo di governo buona parte dei deputati per il presidente del Consiglio. Il presidente del Consiglio si era affrettato a convocare una riunione di tutti i ministri e di tutti i capi dei partiti, ma Spadolini aveva già terminato ed era uscito senza averne l'occasione di parlare ai ministri del suo governo. Visconti 83 giorni. Un'ultima riunione con il presidente del Consiglio in sala privata.

«Il governo Spadolini non aveva dato un'idea di politica di governo», aggiungeva un altro capogruppo della maggioranza. «L'incarico di governo era solo un mezzo per arrivare al fine, non un fine in sé stesso».

«Il governo Spadolini non aveva dato un'idea di politica di governo», aggiungeva un altro capogruppo della maggioranza. «L'incarico di governo era solo un mezzo per arrivare al fine, non un fine in sé stesso».

«Il governo Spadolini non aveva dato un'idea di politica di governo», aggiungeva un altro capogruppo della maggioranza. «L'incarico di governo era solo un mezzo per arrivare al fine, non un fine in sé stesso».

«Dopo la caduta del primo governo laica della Repubblica Risparmiato l'orgoglio democristiano «rra a Falazzo Chigi uno di noi»

Il direttore de «Popolo Gallo»: «La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani»

ROMA — «Volevo la mia opinione», dice Fanfani. Il presidente democristiano, che si sta dimettendo, ha convocato una riunione dei deputati del partito. Il presidente democristiano, che si sta dimettendo, ha convocato una riunione dei deputati del partito.

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

anche se oggi il calcio che è invece ridotto da Spadolini è molto più amaro del pugno di un politico che si sta dimettendo.

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

Pellegrini del lutto

(Segue dalla 1ª pagina)

«Una cosa è certa — conclude Luigi Garlaschi — questa volta ci vuole una guida autentica, un presidente in grado di formare il governo in fretta, di non peggiorare l'attuale situazione».

«Una cosa è certa — conclude Luigi Garlaschi — questa volta ci vuole una guida autentica, un presidente in grado di formare il governo in fretta, di non peggiorare l'attuale situazione».

«Una cosa è certa — conclude Luigi Garlaschi — questa volta ci vuole una guida autentica, un presidente in grado di formare il governo in fretta, di non peggiorare l'attuale situazione».

La trattativa sul costo del lavoro rischia di fermarsi appena partita

Sindacato e Confindustria: elezioni meglio di un governo paralizzante

ROMA — Senza governo, il sindacato si prepara a un periodo difficilissimo, che potrebbe durare fino a gennaio. Il sindacato si prepara a un periodo difficilissimo, che potrebbe durare fino a gennaio.

«Il sindacato si prepara a un periodo difficilissimo, che potrebbe durare fino a gennaio. Il sindacato si prepara a un periodo difficilissimo, che potrebbe durare fino a gennaio».

«Il sindacato si prepara a un periodo difficilissimo, che potrebbe durare fino a gennaio. Il sindacato si prepara a un periodo difficilissimo, che potrebbe durare fino a gennaio».

Attaccamenti di grande portata

Viene ritenuto molto importante ciò che ha detto il ministro Lama con la sua dichiarazione di dimissioni. Viene ritenuto molto importante ciò che ha detto il ministro Lama con la sua dichiarazione di dimissioni.

«Viene ritenuto molto importante ciò che ha detto il ministro Lama con la sua dichiarazione di dimissioni. Viene ritenuto molto importante ciò che ha detto il ministro Lama con la sua dichiarazione di dimissioni».

«Viene ritenuto molto importante ciò che ha detto il ministro Lama con la sua dichiarazione di dimissioni. Viene ritenuto molto importante ciò che ha detto il ministro Lama con la sua dichiarazione di dimissioni».

Il grande rito

(Segue dalla 1ª pagina)

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

Il grande rito

(Segue dalla 1ª pagina)

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

Cattivi Pensieri

Quand'ero bambino, una delle prime cose che quelli di casa mi fecero imparare a fare fu la lettura. Un giorno, come al solito, mi portai a casa un libro di Leonida. Il libro era un saggio sulla vita e sulla morte. Mi piaceva molto, e da allora ho cominciato a leggere tutti i libri che mi capitavano in mano.

«Quand'ero bambino, una delle prime cose che quelli di casa mi fecero imparare a fare fu la lettura. Un giorno, come al solito, mi portai a casa un libro di Leonida. Il libro era un saggio sulla vita e sulla morte. Mi piaceva molto, e da allora ho cominciato a leggere tutti i libri che mi capitavano in mano».

«Quand'ero bambino, una delle prime cose che quelli di casa mi fecero imparare a fare fu la lettura. Un giorno, come al solito, mi portai a casa un libro di Leonida. Il libro era un saggio sulla vita e sulla morte. Mi piaceva molto, e da allora ho cominciato a leggere tutti i libri che mi capitavano in mano».

Di Luigi Firpo

provvisa. Gli stessi dissenzi sono naturalmente contenuti nell'arco ristretto di un'ideologia unitaria e coerente. Il dissenso si manifesta in forme più o meno esplicite, ma non mai in forme che escano dal quadro di un'ideologia unitaria e coerente.

«provvisa. Gli stessi dissenzi sono naturalmente contenuti nell'arco ristretto di un'ideologia unitaria e coerente. Il dissenso si manifesta in forme più o meno esplicite, ma non mai in forme che escano dal quadro di un'ideologia unitaria e coerente».

«provvisa. Gli stessi dissenzi sono naturalmente contenuti nell'arco ristretto di un'ideologia unitaria e coerente. Il dissenso si manifesta in forme più o meno esplicite, ma non mai in forme che escano dal quadro di un'ideologia unitaria e coerente».

E' finito Spadolini?

(Segue dalla 1ª pagina)

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

Il grande rito

(Segue dalla 1ª pagina)

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

Pensieri in morte di Leonida

«Mi piace pensare che sia stato un uomo di grande intelligenza. Mi piace pensare che sia stato un uomo di grande intelligenza. Mi piace pensare che sia stato un uomo di grande intelligenza».

«Mi piace pensare che sia stato un uomo di grande intelligenza. Mi piace pensare che sia stato un uomo di grande intelligenza. Mi piace pensare che sia stato un uomo di grande intelligenza».

«Mi piace pensare che sia stato un uomo di grande intelligenza. Mi piace pensare che sia stato un uomo di grande intelligenza. Mi piace pensare che sia stato un uomo di grande intelligenza».

Il grande rito

(Segue dalla 1ª pagina)

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

Il grande rito

(Segue dalla 1ª pagina)

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

Il grande rito

(Segue dalla 1ª pagina)

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».

«La nostra non è una pregiudiziale ma l'affermazione di un diritto-dovere. La rosa dei candidati è molto ampia: Fanfani, Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo, Carcano, Rogovani».